

Sabato 19 e martedì 22 dicembre

Per gli auguri alla città i canti di Natale

Acqui Terme. Quello della sala Soms sarà, se sarà, il futuro. Il presente è Cristo Redentore (acusticamente altro ambiente non facile).

Sabato 19 dicembre di scena un concerto cui non mancare. Che si porta dietro anche una storia per molti versi davvero "natalizia".

Che ricorda le famiglie musicali che contrascegnarono i tempi di Bach e di Mozart.

In scena la Famiglia Schuen di Bolzano.

Paul Schuen, per molti anni direttore della banda musicale di La Valle in provincia di Bolzano e insegnante nella scuola di musica locale, ha incominciato assieme alla moglie Hilda, cantante del coro parrocchiale, a fare musica con i figli già da bambini piccoli.

Marlene e Elisabeth prendevano lezioni di violino e André di violoncello, e ben presto furono membri di diversi gruppi di musica da camera e di diverse orchestre giovanili. Elisabeth e André scelsero di studiare canto lirico al famoso Mozarteum di Salisburgo e Marlene proseguì la propria carriera musicale studiando canto jazz all'Accademia di Monaco di Baviera.

La famiglia Schuen si dedica in particolare alla musica tradizionale popolare ladina e



tirolese, arricchita da aperture su musica classica, jazz e gospel.

Nel passare degli anni ha avuto l'occasione di comparire in diverse reti televisive, tra cui ARD e ZDF (Germania), ORF (Austria) e RAI (Italia), protagonista di concerti in Italia e all'estero. Tra i Paesi in cui il gruppo si è esibito anche il Giappone.

A Christmas Carol

A dare un'occhiata al programma c'è solo da darsi (e qui siamo debitori ai vecchi narratori dell'Ottocento, Dickens in testa) una bella fregatina alle mani per la contentezza. Si comincia nel segno degli archi con la *Festlicher Marsch* di Haendel, per poi proseguire

con un *Divertimento* mozartiano.

Ecco poi *Jö dal cil* e *De na bela rösa* (canzoni natalizie ladine), le prime di un ricco corpus tradizionale che annovera anche *Marienmuetz*, *Adventruf* e uno *Jodler*.

Poi ancora una *Bourée* e un'aria dal *Rinaldo*, entrambe da Haendel (il tutto per archi), per giungere alle terre del gospel, con *Lord I know I been changed* e *Joyful, Joyful*.

Conclusione con *Aria de munt* (che dà il titolo al CD che il gruppo ha di recente realizzato), e poi con il dittico *Dormi bel bambin* e *Stille Nacht*.

San Francesco: il presepe e i canti

Dopo voci americane, bol-

zanine, valdostane e monregalesi, ecco in scena i cantori di casa.

Martedì 22 dicembre, in San Francesco, ad affiancare la Corale "Città di Acqui Terme", 45 anni di vita nel 2010, diretta dal M^o Carlo Grillo, saranno il Coro dei Licei cittadini (diretto da Simone Buffa, impegnato anche alle tastiere) e Gianluigi Pistis all'oboe.

Sotto le volte di San Francesco risuoneranno brani classici (ecco la *Sarabanda* dalla *Suite in re minore* di Haendel; il primo tempo del *Concerto per oboe e pianoforte* di Cimarosa), e moderni (*We are the world*; *Happy Day*), le pagine di Domenico Machetta e Bepi de Marzi (*Viaggio a Betlem*; *Mari Betlemme*), adattamenti da musiche da film e da balletti (*Il re dei re*; *Lago dei cigni*, ovviamente da Caikovskij) e poi i pezzi cui, forse, gli ascoltatori più fedeli della corale sono più affezionati: *Il canto degli angeli*, *In notte placida*, *O tannenbaum*, *Ubi caritas*, la *Ninna nanna cosacca*. Insomma i "classici" della corale.

Per terminare con *We wish to a merry Xmas*, con il coro pronto a scendere dai gradini che conducono all'altare per stringere le mani a chi vorrà intervenire a questa bella festa.

G.Sa